

Con diuerse, e curiose Inuentioni veggonfi dipinti gli altri otto Campi, li quali restano da i lati de' Quadri maggiori, con prospettiuue d'architetture, Colonnati, Cornicioni, ne' cui mezzi vi sono le seguenti cose.

*Quinto Quadro nella Stanza de' Fiori, che rappresenta, come la Delitia della Bellezza incatena Amore.*



Vi si vedono dunque alcune delle Muse, la quali, come scriue Claudiano, seguono Amore per darlo nelle mani della Bellezza, incatenandolo co' fiori. Vago pensiero, certo per esprimere, che la Bellezza ha forza di legar Amore; e che questa si lega co' fiori simboli di Giouentù, d'Allegrezza, e di Bellezza medesima. In tal guisa ne fa spiegatura il seguente motto.

D'AMOR LEGATO HA' LA BELTA L'IMPERO.

*Sesto Quadro nella Stanza de' Fiori, esprime la Delitia, ma fugace, delle lotte amorose, benche fiorite.*



Trabone finge, che gli Amori faceuano alla Lotta, e che i Vincitori legauano i vinti con fiori, e poscia li lapidauano con pomi. Questo scherzo è molto gratioso, e pieno di vaghezza. Ma nella sua Allegoria si può credere, che l'Autore habbia voluto significare, come gli affetti degli Amanti siano trastulli caduchi, à guisa de' fiori, i cui frutti tal' hora sono anco nociui. L'espressione di questa Pittura ha per sententiosa spiegatura il seguente verso.

SONO I PIACER D'AMOR FIORI SPINOSI.